

onde chiudere l'attuale gestione ai primissimi di gennaio 1934, e cioè all'inizio del nuovo anno produttivo.

Indubbiamente, in caso di urgenza, il Comitato ha il potere di prendere un provvedimento, salvo a riferire al Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta. Tuttavia sembra al Comitato, in base a considerazioni volte dal Consigliere Peretti, che l'urgenza, a questi effetti, debba riconoscersi solo se manchi la possibilità di convocare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione. Nel caso attuale invece una convocazione del Consiglio entro pochi giorni è possibile e sembra opportuna.

Pertanto si decide la convocazione del Consiglio per il 5 corrente, e il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio stesso, con parere favorevole, la proposta del Direttore Generale per la revoca del mandato agli attuali Agenti Generali di Torino, con preavviso di tre mesi.

Infine il Direttore Generale, pur non presentando ancora nessuna proposta concreta per la nuova sistemazione dell'Agenzia, fa presente che esiste la possibilità di contare sull'ope-